

Report sintetico dell'incontro tra **Amm.Com.le di ALTOPASCIO** e **ITALIA NOSTRA** SEZ. VALDINIEVOLE, 30 Luglio 2020



30 luglio 2020 ItaliaNostra/V.le incontra il Sindaco di Altopascio D'Ambroio. al centro. a dx il presidente Mariotti a sx Di Paolo

In data 30 **Luglio 2020**, presso il Palazzo comunale di Altopascio su richiesta di questa Associazione, si è svolto **l'incontro tra l'Amministrazione Comunale** (rappresentata dalla Sindaca *Sara D'Ambrosio*) e **Italia Nostra/Valdinievole** (con il presidente *Italo Mariotti* e i soci *Michele Di Paolo*, *Raffaele Calistri* e nella parte finale *Lorenzo Lenzi*).

\*\*

In apertura il presidente di Italia Nostra Valdinievole sottolinea lo spirito di collaborazione che caratterizza l'Associazione, con la volontà di essere un gruppo che cerca di

operare nell'interesse della collettività.

Con questo incontro il presidente esplicita la disponibilità a promuovere partnership sulla base di accordi volontari, lontani da logiche autoreferenziali. Infatti, è convinzione dell'associazione che nell'auspicato momento della ripartenza dopo la pandemia, occorre confidare nei soggetti pubblici, in primis gli enti locali. Comunque è necessario che essi siano aiutati nella loro dinamica di movimento in avanti nei prossimi mesi. Italia Nostra, associazione privata, ma con finalità pubbliche, ritiene indispensabile dare un contributo di senso alla "ripresa" del "dopo"-covid.

Ricorda di avere inviato all'attenzione dell'A.C. un documento in cui, a parere dell'associazione, si tenta di mettere a fuoco problematiche a cui dare risposta con sollecitudine in una visione prospettica di area vasta ("grande" Valdinievole). Auspica che, per il numero dei temi affrontati nel documento, ci possa essere una serie di confronti/approfondimenti e che possa "portare" a una fattiva collaborazione tra Codesta Amm.ne C.le e questa Associazione.

In questo incontro il presidente intende approfondirne alcuni per l'evidente rilevanza.

- LA MOBILITÀ

È un tema critico della ripartenza, rispetto al quale il Comune deve mettere in gioco l'assetto dello spazio urbano. Italia Nostra chiede che si affermi in tutta l'area urbana del comprensorio un piano "emergenziale" della mobilità urbana "post Covid", basato appunto sul ridisegno dello spazio stradale in favore di autobus (corsie preferenziali per aumentare la velocità commerciale) e soprattutto sull'approntamento di piste ciclabili, magari da integrare con la creazione di zone di convivenza tra auto e biciclette (con velocità massima ridotta).

Rivisitare la rete dei trasporti locali e l'uso dei mezzi privati, può rappresentare l'occasione per sperimentare soluzioni innovative in grado di offrire ai cittadini un sistema di mobilità più adeguato e insieme più salutare e rispettoso per l'ambiente. È dunque urgente verificare la rete dei percorsi

ciclo-pedonali già esistenti o in via di realizzazione e programmarne eventualmente l'estensione coordinata. La nostra ipotesi è quella di un disegno capace di configurare le stazioni ferroviarie e le aree adiacenti come perni dell'inter-modalità, veri e propri nodi di scambio fra mezzi pubblici e mezzi privati, con terminal per autobus e tramvie nonché parcheggi per auto, moto e biciclette.

- Nello specifico Italia Nostra pone all'attenzione della Sindaca un'idea progettuale elaborata dal socio, arch. Lenzi: una pista ciclabile tra la Valdnievole e Lucca da far correre parallela, traendo spazio nei lavori di raddoppio, alla ferrovia.

La creazione della nuova linea ferroviaria rappresenta un'opportunità **irripetibile** per creare una direttrice di senso convincente come viabilità eco-sostenibile. È necessario che i Sindaci si facciano promotori di questa richiesta invitando i realizzatori dell'intervento a un incontro operativo insieme alla Regione Toscana. In questo modo la creazione di questo percorso può diventare l'OPERA COMPENSATRICE principale che Ferrovie dello Stato dovrebbero assumersi con l'onere di realizzazione.

Come già sperimentato in alcune Regioni del Nord, la creazione delle piste ciclabili lungo le grandi direttrici di comunicazione o lungo i fiumi è la soluzione più semplice e indolore. Questa opportunità potrebbe essere poi la spinta per la creazione dei rami di collegamento che si potrebbero snodare in parte verso la collina con i percorsi per mountain bike e in particolare verso valle, verso il comprensorio del Padule di Fucecchio dove già esistono importanti progetti di recupero di piste ciclopedonali su sentieri e lungo gli argini di fossi e fiumi.

Italia Nostra V.le segnala, a questo proposito, che all'interno del PTCP (prov.PT) e nei documenti predisposti dall'associazione FIAB Valdnievole insieme alla Provincia per la promozione turistica post mondiali 2013 c'è un bel progetto ciclo-pedonale per la valorizzazione del Padule di Fucecchio.

Era stato approvato e parzialmente finanziato dalla Regione Toscana: un progetto provinciale volto alla realizzazione di alcune passerelle in legno che, attraversando alcuni fossi e canali, permettevano, seguendo percorsi arginali su terra battuta, di accedere nelle diverse stagioni al Padule di Fucecchio costeggiando la più ampia e interessante area umida interna d'Italia.

Purtroppo, a iter burocratico concluso, con la gara d'appalto effettuata e i lavori iniziati, tutto si è sospeso per subentrate difficoltà (tecnico-burocratiche) insieme (a parere di quest'associazione) alla mancanza di un vero interesse strategico di promozione/valorizzazione dell'area.

Una volta realizzate le passerelle, sarebbe stato possibile usufruire di un complesso di oltre 100 km di percorsi, arginali e quindi panoramici, magari iniziando proprio dal Lago di Sibolla/Ponte ai Pini. Naturalmente questo sistema di viabilità verde, non invasiva, è stato progettato nel rispetto delle esigenze dei vari soggetti che sono portatori di interessi legittimi in quest'area come proprietari, cacciatori, ambientalisti. Il sistema progettato potrebbe rappresentare una concreta palestra di svago, attività sportiva e opportunità culturale per gli abitanti della Valdnievole e i suoi ospiti, oltre ad essere un'interessante variante per i pellegrini della via Francigena.

Italia Nostra/V.le ha riproposto il progetto all'attenzione dei soggetti pubblici a suo tempo coinvolti (Regione Toscana, Prov.PT, Consorzio bonifica n.4, i Comuni -riveraschi- Ponte Buggianese, Monsummano T., Larciano) per verificare la volontà fattuale. L'incontro è stato fissato per il 2 Settembre p.v. c/o la sede del Comune di Monsummano T. (riunione prevista per alcuni soggetti in "presenza", per altri in "remoto"). Italia Nostra auspica l'interesse del Comune di Altopascio quantomeno per l'implementazione di quanto già realizzato o in fase di realizzazione nel suo territorio.

- SPAZIO URBANO

In questa situazione emergenziale, la principale risorsa messa in campo dall'Amministrazione comunale è stata quella di un diverso uso dello spazio urbano in una logica di adattamento a una condizione inedita e transitoria. Crediamo si debba partire da qui per puntare sulla piena riappropriazione da parte dei cittadini di piazze e parchi.

L'impegno che chiediamo ai Comuni si articola nel modo seguente:

1. La promozione/facilitazione di attività ricreative rivolte ai bambini, ai ragazzi e più in generale alle famiglie “allargate”. Quindi aumentare il verde soprattutto quello attrezzato, ben conservato e protetto e rielaborare altresì un Piano Ambientale Comunale tale da creare una rete eco-sistemica al fine di:
  - far dialogare le aree a vocazione naturalistica tra il centro urbano e il territorio di riferimento,
  - impedire la saldatura del costruito, prevedendo cinture e cunei verdi
  - non disattendere alla norma che prevede la piantumazione di un albero per ogni neonato;
2. l’attuazione di tutte le misure che si rendono necessarie per limitare il consumo di suolo del territorio attraverso i propositi di voler privilegiare il “costruire sul costruito”, per il quale principio sarà importante ragionare in termini di performances migliorativi. L’obiettivo, a tal proposito, dovrebbe essere quello del rigoroso rispetto degli obiettivi europei che suggeriscono che la somma algebrica tra consumo di suolo e l’aumento di superfici naturali, attraverso interventi di demolizione, de-impermeabilizzazione e rinaturalizzazione, sia pari a ZERO.

Il presidente sottolinea che il CONSUMO DI SUOLO RAPPRESENTA UNA EMERGENZA ECOSISTEMICA:

- l’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, nel rapporto sul Consumo di Suolo del 2019 ci evidenzia un aumento del 180% di consumo di suolo dagli anni '50 a oggi, la superficie naturale in Italia si riduce ogni anno, aumentando gli effetti negativi sul territorio, sull’ambiente e sul paesaggio.
- la Corte dei Conti (delib.17/2019/G del 31/10/2019) esprime un forte invito a Stato e Governo a produrre “*norme e azioni di radicale contenimento del consumo di suolo*”. È stato infatti rilevato che il peggioramento dei fenomeni di dissesto idrogeologico rappresentano per il nostro Paese un forte impegno finanziario ogni anno e che **pertanto il consumo di suolo non deve superare la crescita demografica.**
- Inoltre viene ricordato che è all’esame del Senato, dal 3 luglio 2019, il DDL “NORME PER L’ARRESTO DEL CONSUMO DI SUOLO E PER IL RIUSO DEI SUOLI URBANIZZATI” (Atto Senato n. 164) di iniziativa parlamentare (sostenuta anche da questa Associazione.)

È chiaro che, in attesa della legge, soltanto enti locali con visione strategica volta ad uno sviluppo ecosostenibile (premiante alla lunga, sia per la tutela idrogeologica, sia per la qualità della vita) potranno cogliere l’opportunità di un ripensamento complessivo della programmazione territoriale alla luce di una nuova sensibilità che si sta diffondendo (vedi gli indirizzi del Recovery fund dell’UE, i recenti bandi regionali e non ultimo la “nuova linea ecologica” della chiesa cattolica).

**Il Sindaco D’Ambrosio** nel prendere la parola intanto ringrazia Italia Nostra Valdinievole, perché stimola a guardare i problemi territoriali in una visione prospettica d’area più vasta rispetto alla consuetudine di volgere lo sguardo alla piana lucchese.

Dichiara la sua piena disponibilità al confronto, al dialogo, alla collaborazione, iniziando da incontri ad hoc sulle tematiche suesposte. Un modo per condividere buone pratiche e visioni comuni sullo sviluppo del territorio, che, così come più volte ribadito da questa Amm.ne Comunale, dovrà essere sempre più improntato verso la limitazione del consumo di nuovo suolo e verso una crescita sostenibile, capace di coniugare le esigenze della comunità – cittadini e imprese – con la tutela dell’ambiente e il rispetto della biodiversità. La sfida più importante oggi, infatti, è proprio quella di unire la necessità di sviluppo, investimenti e crescita da parte delle imprese con la tutela ambientale e della salute della collettività. Un’indicazione chiara, che sarà portata avanti anche con il nuovo piano strutturale intercomunale della Piana di Lucca e con il nuovo piano operativo del Comune di Altopascio.

Il Sindaco manifesta inoltre interesse per l’idea proposta di una pista ciclabile tra la Valdinievole e Lucca da far correre parallela, traendo spazio nei lavori di raddoppio alla

ferrovia: ovviamente sarà necessario verificare in primis la piena condivisione da parte degli Enti locali coinvolti.

Altrettanto interesse vale per i percorsi ciclopedonali relativi all'area Sibolla-Padule di Fucecchio. Infatti, sono strumenti di valorizzazione e corollario di tutela e salvaguardia.

Il presidente Mariotti a nome di Italia NostraValdinievole fa presente che, sui singoli temi trattati, le risorse dell'Associazione rimangono a disposizione per offrire il pieno e convinto sostegno collaborativo. Ovviamente sarà l'A.C. a promuovere incontri specifici per passare dal "dire al fare".

---

(Report, redatto da ItaliaNostra/V.le e condiviso dall'Amm.ne Com.le di Altopascio)

Il Presidente

*Italo Mariotti*

